

Pronta la prestigiosa sede dell'Università di Udine

Martedì l'inaugurazione dell'ex convento di Santa Chiara

È tutto pronto per l'inaugurazione del rinnovato convento di Santa Chiara, che da febbraio ospiterà la nuova sede dell'Università di Udine a Gorizia, divenendo «crocevia della vita sociale e culturale goriziana». Così l'ha definito il direttore del Centro polifunzionale dell'Università di Udine a Gorizia Mauro Pascolini, presentando in Municipio la cerimonia organizzata per martedì 21 assieme al sindaco Ettore Romoli ed al presidente del Consorzio per lo sviluppo del polo universitario Rodolfo Ziberna. L'appuntamento, nella sua parte più formale, prenderà il via alle 16.30, quando a meno di imprevisti in via Santa Chiara assieme a Romoli e Ziberna arriveranno anche il presidente della Regione Renzo Tondo ed il rettore dell'Università di Udine Cristiana Compagno. Ai discorsi delle autorità seguirà un intermezzo musicale curato dai Laboratori Audio del Dams Musica, mentre dopo il taglio del nastro l'Arcivescovo di Gorizia Dino De Antoni benedirà la struttura.

«Finalmente diamo assetto definitivo alla sede goriziana dell'Università di Udine - ha detto il sindaco Romoli -, in una struttura prestigiosissima e restaurata molto bene. Nella stessa zona, un tempo preda del degrado, a mesi inaugureremo gli spazi del Museo dell'Arcidiocesi, ed in futuro vi sorgerà anche il nuovo parco commerciale urbano». Romoli ha anche sottolineato che, se un anno fa parevano dover scomparire le sedi periferiche di Gorizia degli atenei di Udine e Trieste, ora la presenza universitaria in città è invece ancor più forte, e come emerso nelle ultime settimane in fu-



Mauro Pascolini

turo a Gorizia potrebbe essere localizzata anche una scuola di alti studi europei. Ziberna ha poi ricordato come «la presenza degli studenti universitari porti ad un arricchimento dello stesso territorio», mentre Pascolini ha spiegato che «il rettore Compagno crede molto in Gorizia e in questo progetto, che vediamo come una

IL PUNTO

Romoli: «Così si rafforza la vocazione accademica di Gorizia»

sorta di rinascita per l'ateneo di Udine nel capoluogo isontino, l'inizio di un nuovo percorso».

Oltre ad ospitare diversi laboratori specializzati del Dams, un laboratorio informatico e l'intera didattica della facoltà di Relazioni pubbliche, l'ex convento di Santa Chiara potrebbe anche diventare lo scenario per eventi

pubblici di carattere culturale aperti alla città. Come auspicato da Pascolini, infatti, d'estate lo splendido chiostro centrale potrebbe ospitare proiezioni cinematografiche, piccoli concerti o presentazioni editoriali.

Martedì e mercoledì, tra l'altro, l'ex convento sarà a disposizione dei goriziani per visite guidate (curate per la parte storica da Stefano Cosma), dimostrazioni all'interno dei laboratori e presentazione dell'offerta formativa dell'Università di Udine. L'edificio sarà aperto al pubblico già martedì dalle 10 alle 12, e poi dalle 15 alle 19 (al termine della cerimonia). Mercoledì, invece, gli orari andranno dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Marco Bisiach



Una suggestiva immagine dell'ex convento risistemato